

Globalizzazione, consumismo e cultura dello scarto: un orizzonte inaccettabile.

Due punti di partenza

Il primo dato del **consumismo** che genera **scarto** (risorse naturali e umane -disoccupazione) e **spreco** di beni.

Il secondo parte del **capitalismo come sistema** che tende a **non redistribuire la ricchezza prodotta** se non attraverso un'azione forte degli Stati. Sistema che vive paradossalmente **sulla possibilità di consumo per il profitto**.



➤ Se milioni di persone, negli ultimi anni, sono usciti dall'estrema povertà molti altri, in paesi non molto distanti da noi vivono una condizione economica e finanziaria inaccettabile per le disuguaglianze da superare nel più breve tempo possibile:

- ✓ **Povertà alimentare**
- ✓ **Povertà abitativa**



Dal primo si genera:

- ✓ **esclusione sociale;**
- ✓ **povertà;**
- ✓ **disoccupazione;**
- ✓ **sfruttamento ingiusto della forza lavoro.**

Il secondo crea effetti devastanti:

- ✓ **sul clima;**
- ✓ **sulla qualità dell'acqua, del cibo, della terra;**
- ✓ **sull'ambiente e quindi sulla qualità della vita del singolo cittadino così come nelle comunità statuali.**
- ✓ **Povertà lavorativa**
- ✓ **Povertà educativa**
- ✓ **Povertà energetica per le famiglie che non possono permettersi i servizi energetici fondamentali in modo da garantire un tenore di vita dignitoso**

La sfida per un futuro sostenibile, passare da un'economia lineare ad una circolare

Da:

PRODURRE, CONSUMARE, SCARTARE, SPRECARE

A:

✓ **PRODURRE IL NECESSARIO**

✓ **CONSUMARE L'INDISPENSABILE**

(per es.: acqua, cibo)

✓ **RICICLARE**

✓ **RIADATTARE, RIPARARE, RIUTILIZZARE, ETC...**



UN'ECONOMIA **CIRCOLARE** PUO' ESSERE REALIZZATA NELL'OTTICA DELLO **SVILUPPO SOSTENIBILE**

E' necessario '**sostenere la sostenibilita'** →

DOVERE DI CONSIDERARE L'AMBIENTE E LA SUA TUTELA COME PRINCIPIO FONDAMENTALE

Due domande riflessive:

Quale mondo lasceremo ai nostri figli?

(Hans Jonas)

A quali figli lasceremo questo mondo?

(Jaime Semprun)

Una bussola di riferimento potrebbe partire dal concetto di **SOSTENIBILITA'** per raggiungere gli enunciati **dell'agenda 2030** con i suoi obiettivi e il **GREEN DEAL** e con tutta la normativa correlata alla formazione di un mondo più compatibile con l'ambiente e che rispetti quindi il paesaggio.

FONTI: RIFLESSIONI DEL PROF. DAVIDE MAGGI IN CONFERENZA MEIC VC "Economy of Francesco" nuove idee per una ripresa sostenibile 29 MARZO 2021

Lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Contiene al suo interno due concetti chiave:

- **il concetto di "bisogni", in particolare i bisogni essenziali dei poveri del mondo, a cui dovrebbe essere data priorità assoluta;**
- **l'idea dei limiti imposti dallo stato, della tecnologia e dell'organizzazione sociale alla capacità dell'ambiente di soddisfare i bisogni presenti e futuri.**



Capo Indiano (anonimo) – Lettera di risposta al Presidente degli Stati del Nord che voleva acquistare i territori sui quali vivevano gli indiani del tempo.

(...) **Insegnate ai vostri bambini quello che noi abbiamo insegnato ai nostri figli: che la Terra è nostra madre.** Tutto ciò che di buono arriva dalla Terra arriva anche ai figli della Terra. Se gli uomini sputano sulla terra, sputano su sé stessi. Noi almeno sappiamo questo: **la Terra non appartiene all'Uomo, bensì è l'Uomo che appartiene alla Terra.** Questo noi lo sappiamo. Tutte le cose sono legate fra loro come il sangue che unisce i membri della stessa famiglia. Tutte le cose sono legate fra loro. **Tutto ciò che si fa per la Terra lo si fa per i suoi figli".**

SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA

CIRCOLARE

UN BINOMIO MODERNO O ANTICO?



TUCHUMSEH Shawnee¹

Per i **Cherokee**, **la terra non è fango, sassi e alberi, ma è nutrice di vita.**

Il seme è molto più che un embrione addormentato, è vita.

L'uomo è molto più che una creatura umana, è spirito.

Non è venerazione della natura, ma è amare e adorare ciò che ha messo ogni cosa in movimento.

L'Essenza che sta dietro la nebbia, dietro la luce del sole è il flusso delle maree. Cose incredibili accadono proprio davanti ai nostri occhi, ma spesso ci accorgiamo solo di quelle che ci danno un motivo per piangere o per festeggiare.

Guardiamo oltre gli eventi.

I raggi del sole possono essere nocivi, ma la causa che sta dietro tutte le nostre vicissitudini guarisce e ricrea.

¹ Joyce Sequichie Hifler, Diario Pellerossa, eredità spirituale degli indiani d'America. Ed.: Il punto d'incontri.

UNIONE EUROPEA e Politica ambientale

La politica dell'Unione in materia di ambiente si fonda sui principi della

- ✓ **precauzione**
- ✓ **azione preventiva**
- ✓ **correzione alla fonte dei danni causati dall'inquinamento**
- ✓ **principio «chi inquina paga»**

I programmi pluriennali di azione per l'ambiente definiscono il quadro per l'azione futura in tutti gli ambiti della politica ambientale.

Origini e sviluppo

La politica dell'Unione in materia di ambiente risale al Consiglio europeo tenutosi a Parigi nel 1972, in occasione del quale i capi di Stato o di governo (sulla scia della prima conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente) hanno dichiarato la necessità di una politica comunitaria in materia di ambiente che accompagni l'espansione economica e hanno chiesto un programma d'azione.

L'Atto unico europeo del 1987 ha introdotto un nuovo titolo «Ambiente», che ha costituito la prima

base giuridica per una

politica ambientale comune →

- salvaguardare la qualità dell'ambiente
- proteggere la salute umana
- garantire un uso razionale delle risorse naturali.

Base giuridica

Articoli 11 e da 191 a 193 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

L'Unione europea dispone delle competenze per intervenire in tutti gli ambiti della politica ambientale, come ad esempio

- l'inquinamento dell'aria e dell'acqua,
- la gestione dei rifiuti
- i cambiamenti climatici.

Il trattato di Maastricht (1993) ha fatto dell'ambiente un settore ufficiale della politica dell'UE, introducendo la procedura di codecisione e stabilendo come regola generale il voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio.

Il trattato di Amsterdam (1999) ha stabilito l'obbligo di integrare la tutela ambientale in tutte le politiche settoriali dell'Unione al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Il Trattato di Lisbona (2009) ha come obiettivo →

- quello di «**combattere i cambiamenti climatici**»
- il perseguimento dello sviluppo sostenibile nelle relazioni con i paesi terzi.

Strategia EUROPA 2020: per la crescita si fa riferimento allo sviluppo economico come

- intelligente
- sostenibile e inclusivo

indicando nel passaggio a un'economia efficiente nell'utilizzo delle risorse e a basse emissioni di carbonio.

Inoltre, nel 2011, l'UE si è impegnata ad **arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici** entro il 2020 ([strategia UE per la biodiversità](#)).

Trattato di funzionamento dell'UE

La politica ambientale dell'UE si basa sugli articoli 11 e 191-193 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Ai sensi dell'articolo 191, la lotta ai cambiamenti climatici è un obiettivo esplicito della politica ambientale dell'UE. Lo sviluppo sostenibile è un obiettivo generale per l'Unione europea, che è impegnata a garantire «**un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità**» (articolo 3 del trattato sull'Unione europea).

- ▶ [Lotta ai cambiamenti climatici](#)
- ▶ [Aria](#)
- ▶ [Sostanze chimiche](#)
- ▶ [Natura e biodiversità](#)
- ▶ [Industria e inquinamento](#)
- ▶ [Agenzie e organi per la tutela dell'ambiente](#)
- ▶ [Controlli e valutazioni ambientali](#)

- [Rumore](#)
- ▶ [Suolo e foreste](#)
- ▶ [Rifiuti](#)
- ▶ [Ambiente costiero e marino](#)
- [Reati contro l'ambiente](#)
- ▶ [Convenzioni e accordi ambientali](#)

AGENDA 2030 - Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

- 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**
- 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**
- 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**
- 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**
- 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**
- 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie**
- 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**
- 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**
- 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**
- 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni**
- 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**
- 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**
- 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**
- 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**
- 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**
- 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile**
- 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**

GREEN DEAL EUROPEO

Il Green Deal europeo prevede un [piano d'azione](#) volto a:

- promuovere l'uso **efficiente delle risorse** passando a **un'economia pulita e circolare**
- **ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento**

L'UE intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Esiste una proposta per una [legge europea per il clima](#) con lo scopo di trasformare questo impegno politico in un obbligo giuridico.

Per conseguire questo obiettivo sarà necessaria l'azione di tutti i settori della nostra economia, tra cui:

- investire in tecnologie rispettose dell'ambiente
- sostenere l'industria nell'innovazione
- introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane
- **decarbonizzare** il settore energetico
- garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici
- collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

ASPETTI FINANZIARI

PUNTO DI RIFLESSIONE → IL FINANZIAMENTO COME DEBITO PUBBLICO E' SOSTENIBILE PER LE NUOVE GENERAZIONI? QUALI PROSPETTIVE? (APPROFONDIMENTI: https://europa.eu/investeu/invest-eu/investeu-and-recovery_en)

Il meccanismo di transizione giusta (JTM)

Il meccanismo per una transizione giusta [affronta gli effetti sociali ed economici della transizione](#), concentrandosi sulle regioni, le industrie e i lavoratori che dovranno affrontare le sfide maggiori e mobilitando almeno **150 miliardi di euro**, attraverso:

Tre pilastri

- Un nuovo Fondo per una transizione giusta di 40 miliardi di euro, generando almeno 89-107 miliardi di euro di investimenti
- Schema di "transizione giusta" di InvestEU mobilitando 30 miliardi di euro di investimenti
- Strumento di prestito del settore pubblico della BEI di 10 miliardi di euro di prestiti, sostenuti da 1,5 miliardi di euro del bilancio dell'UE, mobilitando fino a 30 miliardi di euro di investimenti

FONTI:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1588580774040&uri=CELEX:52019DC0640>